**Bando di ricerca scientifico-sanitaria LILT 2023**

**Programma 5 per mille - Anno 2022**

**INDIZIONE**

**1. Premesse**

In Italia, come nelle altre società occidentali, nell’ultimo secolo sono state compiute grandi conquiste nella tutela e nel miglioramento della salute. In particolare, negli ultimi anni si è osservato uno straordinario progresso globale con conseguenze rilevanti in termini di aumento della sopravvivenza media e dell’aspettativa di vita, di riduzione della mortalità per malattia, così come l’avanzamento nelle attività di prevenzione, diagnosi e cura e la ricerca scientifica e tecnologica hanno conseguito importanti risultati per malattie che fino a qualche anno fa non lasciavano speranza, incluso il cancro. Un contributo decisivo a questi cambiamenti può essere sicuramente attribuito alla presenza di una rete di assistenza sanitaria in grado di rispondere ai bisogni della popolazione in maniera più efficace ed efficiente, una maggiore attenzione agli stili di vita ed agli interventi di prevenzione e di diagnosi ed allo sviluppo di farmaci e trattamenti sempre più efficaci.

Va sottolineato inoltre, che, anche a causa dell’allungamento della vita media, della migliorata capacità diagnostica, dell’aumento della domanda di servizi e prestazioni da parte di cittadini e pazienti e delle mutate condizioni epidemiologiche, economiche e sociali, le proiezioni demografiche descrivono per il nostro Paese uno scenario di progressivo invecchiamento della popolazione, di aumento dei fattori di rischio comportamentali (fumo, abuso di alcol, alimentazione non corretta, sedentarietà, esitazione vaccinale) e non comportamentali (inquinamento, ambiente, clima, urbanizzazione, antibiotico resistenza, ritardo nella digitalizzazione del sistema sanitario) e delle patologie cronico-degenerative e, più in generale, di malattie associate a urbanizzazione, errati stili di vita e inquinamento con un costante aumento della prevalenza di condizioni che costringono il soggetto a ricorrere ai servizi sanitari per le relative cure. Il quadro è stato reso ancora più complesso dalla comparsa, con un impatto epidemiologico e clinico di dimensioni decisamente inattese, della pandemia da SARS-CoV-2 in quanto è ipotizzabile un aumento dei tassi di mortalità per malattie trasmissibili e non trasmissibili, materne, neonatali, dell’adulto e dell’anziano. Tali conseguenze sfidano le comunità nazionali ed internazionale sulla necessità di attività di ricerca su scenari nuovi, urgenti ed indifferibili.

L’avanzare delle conoscenze sulle diverse malattie, incluso il cancro, è elemento essenziale per assicurare le migliori opportunità terapeutiche per il cittadino e la ricerca sanitaria è pertanto un elemento fondamentale per un Servizio Sanitario Nazionale di qualità, che sappia utilizzare al meglio le risorse economiche a disposizione. Il [Programma nazionale per la ricerca 2021-2027](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Pnr2021-27.pdf) detta gli indirizzi strategici per la ricerca sanitaria in Italia. In esso, sulla base dell’analisi delle criticità e dei punti di forza della ricerca in Italia, si sancisce la necessità di promuovere cambiamenti positivi facendo leva sulla ricerca di base e applicata e su politiche che si avvalgano della direzionalità dell’innovazione, del coinvolgimento dei cittadini e di azioni dedicate di trasferimento di conoscenze e tecnologie a favore dei territori, delle imprese e della pubblica amministrazione. In tale azione è considerata essenziale la collaborazione di tutte le amministrazioni, centrali e regionali, e il contributo del sistema della ricerca pubblico e privato, così come la circolazione di conoscenza tra ricerca e sistema produttivo, l’investimento sui giovani, il consolidamento della ricerca fondamentale e l’incentivazione della ricerca interdisciplinare.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), unico Ente Pubblico Nazionale riconosciuto e medaglia d’oro al merito della Sanità Pubblica, opera da oltre 100 anni senza fine di lucro su tutto il territorio nazionale con la specifica finalità di combattere il cancro attraverso la promozione della cultura della prevenzione oncologica. È in particolare su tre diversi ambiti di attività che la LILT dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande: la prevenzione primaria (individuazione e rimozione dei fattori di rischio oncologico), quella secondaria (promozione della cultura della diagnosi precoce) e terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia, la sua riabilitazione e il suo reinserimento sociale.

La ricerca è parte integrante delle attività istituzionali della LILT. La LILT è infatti “impegnata a promuove ed attuare studi riguardanti l’innovazione e la ricerca in campo oncologico” (art.2, comma 2; lett. f del nuovo Statuto). Nel perseguimento di tale scopo la LILT “collabora con le Istituzioni, gli Enti e gli organismi che operano a livello nazionale ed internazionale in campo oncologico nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca” (art. 2, comma 3, lett. b del nuovo Statuto).

**2. La LILT ed il 5 per mille**

La LILT è un Ente incluso nelle liste degli Enti della ricerca sanitaria ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille del Ministero della Salute e degli Enti della ricerca scientifica del Ministero dell’Università e della Ricerca, è accreditata presso l'Agenzia delle Entrate, ed è destinataria dei contributi del 5 per mille per l’anno 2022. La LILT intende favorire, attraverso il presente programma di ricerca scientifica-sanitaria, il sostegno alle eccellenze di ricerca presenti nell’ambito della rete delle Associazioni provinciali LILT, destinando adeguate risorse al finanziamento di specifici Progetti di ricerca di Rete (PRR).

**3. Finalità e caratteristiche generali**

La LILT con il “programma 5 per mille anno 2023”, in coerenza con le indicazioni programmatiche nazionali in ambito di ricerca sanitaria contenute nel PNRS, con i PRR intende dare ulteriore impulso e promuovere la ricerca “in collaborazione”, attraverso l’organizzazione di una Rete coordinata di Associazioni Provinciali e qualificate strutture territoriali operanti in ambiti tematici omogenei. Ciò al fine di ottenere un’ottimale condivisione di conoscenze e di strumenti nonché di azioni cliniche-assistenziali ed implementerà percorsi di ricerca comuni ed una più facile divulgazione dei risultati ottenuti.

Coerentemente con tali obiettivi, il presente bando individua come peculiari principi-guida:

1) lo sviluppo di reti collaborative fra le Associazioni LILT e qualificate strutture operanti nel loro territorio in ambito sanitario e di ricerca;

2) lo sviluppo di progetti di ricerca con elevato livello di trasferibilità sociale e potenziale impatto positivo sul Sistema Sanitario Nazionale.

La LILT, definiti gli obiettivi ed i criteri sopra descritti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 23 del 26/10/2023, attiva il presente bando pubblico al fine di selezionare i progetti che verranno finanziati nell’ambito di detto programma di ricerca, secondo il regolamento di seguito riportato.

L’Associazione LILT, nella persona del proprio rappresentante legale, è Coordinatrice del PRR, unitamente al Coordinatore scientifico del progetto: questi possono presentarsi anche come capofila di un progetto di ricerca clinica che prevede un’articolazione interna tale che altri soggetti ed Enti ne facciano parte integrante ed abbiano ruolo essenziale per l’attuazione pratica del progetto stesso (*partners*). Tali *partners*, oltre che le altre Associazioni LILT presenti nella Rete, possono essere rappresentati da Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere-Universitarie, dagli I.R.C.C.S. di diritto pubblico e privato, da Enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Nazionale, da Fondazioni e qualificati Enti pubblici e privati operanti nel settore oggetto del progetto. Nel caso in cui al PRR afferiscano altri partners, la Associazione LILT alla quale afferisce il Coordinatore scientifico del PRR assume sempre funzioni di regia e coordinamento del progetto stesso, ne diventa garante della sua realizzazione, è responsabile degli adempimenti amministrativo-contabili e si costituisce come interfaccia con la Sede Centrale LILT per gli aspetti di rendicontazione.

**4. Aree tematiche di Ricerca di Rete**

Per il programma di Ricerca di Rete, annualità 2023, sono state individuate le seguenti aree tematiche:

a) Prevenzione oncologica primaria: identificazione/valutazione/rimozione di fattori di rischio ambientali, professionali, psicofisici, genetici, biomolecolari ed immunologici, con particolare riferimento a stili di vita, alimentazione, alcool, tabagismo, attività fisica.

b) Prevenzione oncologica secondaria: approcci innovativi clinico-diagnostici per la diagnosi precoce dei tumori (con particolare riferimento a carcinoma mammario, polmonare, prostatico, vescicale, colorettale, melanoma).

c) Prevenzione oncologica terziaria: riabilitazione fisica, sociale, psicologica, occupazionale ed estetico-rigenerativa del/la paziente oncologico/a, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo e diretto della famiglia/*caregivers*.

**5. Risorse destinate al programma di ricerca sanitaria per l’anno 2023.**

Il complessivo importo destinabile al finanziamento dei progetti di ricerca selezionati è di

840.000,00 euro, ripartito per le diverse tipologie di finanziamento come di seguito

riportato:

a) Prevenzione oncologica primaria: 280.000,00 euro

b) Prevenzione oncologica secondaria: 280.000,00 euro

c) Prevenzione oncologica terziaria: 280.000,00 euro.

L’entità massima del finanziamento erogabile per ogni singolo progetto sarà di 80.0000 euro. Il finanziamento di progetti eventualmente già finanziati (da LILT o da altre Istituzioni, Enti o qualsiasi *stakeholder*), anche parzialmente, sarà rimodulato in maniera congrua. Il legale rappresentante dell’Associazione provinciale capofila ed il Coordinatore del progetto sono tenuti a firmare congiuntamente un’autocertificazione attestante che il progetto presentato è originale ovvero la presenza o meno di cofinanziamento (totale o parziale). Ogni Associazione provinciale LILT potrà essere capofila in un solo progetto di ricerca. È consentito che l’Associazione provinciale capofila in un progetto, possa aderire in maniera attiva e diretta ad un progetto in cui un’altra Associazione provinciale sia capofila. Sono raccomandate collaborazioni fra Associazioni provinciali appartenenti a macroaree regionali differenti (Nord/Centro/Sud).

I progetti saranno finanziati secondo una graduatoria pubblica derivante dalle valutazioni fornite da revisori nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, individuati all’interno del Comitato Scientifico Nazionale. Le valutazioni di ciascun progetto verranno elaborate secondo i criteri di seguito indicati. Il giudizio dei revisori deve essere motivato ed è insindacabile.

**6. Durata dei progetti**

Ciascun progetto finanziato dovrà avere una durata massima di 24 mesi. Tale periodo decorre dalla data di effettivo finanziamento della ricerca. A sei mesi dal finanziamento è prevista una rendicontazione dei risultati preliminari ottenuti e delle spese sostenute, unitamente ad un *“progress report”*, a firma congiunta del responsabile scientifico del progetto e del responsabile legale dell’Associazione provinciale LILT che ha ruolo di coordinamento progettuale. Tale documentazione è presupposto essenziale all’erogazione del saldo del finanziamento. Il saldo del finanziamento verrà erogato previa valutazione positiva di entrambi i suddetti report (rendicontazione dei risultati e delle spese sostenute e *“progress report”*) da parte di valutatori nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT.

**7. Apparecchiature**

In merito alla destinazione delle somme percepite si fa presente, come da direttiva del Ministero della Salute, che le stesse sono erogate in parte corrente e, quindi, non possono

essere impiegate per l’acquisto di apparecchiature e materiale inventariabile. Tali somme

devono essere, quindi, utilizzate esclusivamente per sostenere i costi dei progetti di ricerca:

di conseguenza, l’eventuale acquisizione di apparecchiature non in proprietà dell’Ente può

avvenire soltanto con la stipula di contratti di noleggio o di leasing per la durata del progetto.

Si rammenta che l’erogazione in parola comporta che i fondi siano devoluti unicamente per

attività di ricerca sanitaria.

**8. Presentazione dei progetti**

La fase di presentazione del progetto prevede che il Responsabile Scientifico/Coordinatore

del progetto di ricerca ed il Rappresentante legale dell’Associazione provinciale LILT facciano pervenire a firma congiunta in formato PDF all’indirizzo di posta elettronica [bandoPRR2023@lilt.it](mailto:bandoPRR2023@lilt.it) la documentazione di seguito specificata secondo gli allegati 1 e 2 in base alla tipologia del progetto per il quale si è concorso. Gli applicanti, possono proporre tramite rispettiva modulistica (Allegati 1 e 2) l’erogazione di borse di studio per giovani ricercatori di talento che intendano essere attivamente coinvolti nei rispettivi progetti di ricerca clinici e/o sperimentali.

**9. Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono rappresentate da:

* Spese per assegni di ricerca, borse di studio, contratti di collaborazioni;
* Spese per elaborazione dati;
* Spese per stage e scambi scientifici;
* Attività di divulgazione dei risultati conseguiti (es. pubblicazioni, organizzazione eventi, partecipazione a convegni per pubblicizzazione risultati, ecc);
* Altri costi di esercizio direttamente imputabili all’attività di ricerca;
* Spese per piccole apparecchiature non inventariabili;
* Spese per materiali d’uso (consumabili);
* Spese generali - amministrative.

**10. Termine di presentazione del progetto**

I progetti devono essere presentati in formato PDF dal Rappresentante legale dell’Associazione LILT con ruolo di coordinamento a firma congiunta con il Responsabile scientifico del progetto, alla Sede Centrale LILT, utilizzando la via telematica attraverso posta elettronica, all’indirizzo [bandoPRR2023@lilt.it](mailto:bandoPRR2023@lilt.it), entro le ore 12:00 del 04/12/2023.

**11. Costituzione della commissione giudicatrice**

Una Commissione tecnico-scientifica sarà incaricata della valutazione dei progetti presentati

e sarà composta da non meno di 3 membri del Comitato Scientifico Nazionale della LILT. A far parte di tale Commissione potranno essere chiamati anche esperti nazionali o internazionali di riconosciuto valore scientifico e probità, su proposta dei componenti del Comitato Scientifico Nazionale della LILT e del Consiglio Direttivo Nazionale dell’Ente. Gli esperti contribuiranno al processo di valutazione secondo i criteri elencati nel successivo paragrafo. Il Comitato Scientifico Nazionale provvederà alla valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali inizialmente pervenute e nominerà la commissione tecnico-scientifica ad hoc, come sopra indicato, che procederà alla valutazione dettagliata dei progetti e redigerà la graduatoria di merito sulla base dei punteggi assegnati. Non fanno parte della Commissione i Componenti del Comitato Scientifico Nazionale che hanno ruolo attivo nelle Associazioni provinciali LILT. Gli atti della Commissione verranno trasmessi al Consiglio Direttivo Nazionale LILT al fine dell’approvazione finale del finanziamento.

**12. Fase di preselezione**

Il CSN in toto effettuerà una prima valutazione sintetica di ammissibilità di ogni singolo progetto in base alla verifica dei requisiti di partecipazione come previsti nel bando. I progetti giudicati inammissibili – previa esplicitazione delle motivazioni - non potranno essere ammessi alla fase successiva di valutazione. Le motivazioni dell’eventuale esclusione dal finanziamento saranno comunicate ai rispettivi responsabili scientifici con lettera raccomandata o via pec.

Ne consegue che i progetti giudicati ammissibili nella prima fase di valutazione non possono

acquisire alcun diritto all’erogazione di finanziamento, ma solo essere sottoposti alla

successiva fase di valutazione.

**13. Seconda fase di valutazione**

La valutazione delle proposte progettuali giudicate ammissibili verrà effettuata dalla Commissione di esperti di cui al punto 11 che sarà chiamata a formulare un motivato ed argomentato giudizio sintetico basato su una scala predefinita di valori numerici.

La valutazione verrà effettuata sulla base della complessiva documentazione relativa ai progetti ammessi, come risultante dal punto n. 2 dell’articolo 9, e si baserà sui criteri riportati nella seguente tabella:

|  |  |
| --- | --- |
| Parametri di valutazione | Punteggio max |
| Validità scientifica ed originalità del progetto | 25 |
| Valore e competenze specifiche del gruppo di ricerca e sua organizzazione (es. IF, H-index, etc.) | 20 |
| Trasferibilità e ricaduta sociale e sul Sistema Sanitario Nazionale dei potenziali risultati ottenibili dal progetto | 25 |
| Numero di Associazioni provinciali LILT coinvolte ed apporto sostanziale delle stesse al progetto | 25 |
| Coinvolgimento di giovani di talento nel progetto | 5 |
|  |  |
|  |  |

La Commissione tecnica, valutati i progetti, assegna un punteggio a ciascuno dei parametri di valutazione. Viene quindi predisposta una graduatoria dei progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo globale pari a 70/100.

**14. Esito della valutazione**

La graduatoria di merito dei progetti stabilita dalla Commissione di selezione viene trasmessa al Consiglio Direttivo Nazionale che, previa verifica della regolarità delle procedure, approverà gli atti. La graduatoria di merito dei progetti verrà successivamente pubblicata sul sito www.lilt.it.

**15. Decorrenza e gestione dei progetti**

I progetti di ricerca selezionati decorreranno ufficialmente dalla data di notifica dell’approvazione della graduatoria e di assegnazione del finanziamento. Le spese saranno riconosciute solo se attinenti allo svolgimento delle attività espressamente indicate nel progetto di ricerca e rientranti nelle spese ammissibili di cui all’art. 9 del presente bando.

Si rammenta che in base a quanto prescritto dall’art. 13 comma 1, lett. b) del DPCM 23 aprile 2010, il finanziamento dei progetti sarà oggetto di recupero da parte dall’Amministrazione Centrale LILT qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei tempi prescritti.

**16. Concessione ed erogazione del finanziamento**

Le risorse economiche relative ai progetti ammessi a finanziamento saranno erogate dalla LILT secondo le seguenti modalità:

- 51% al momento della notifica da parte della Sede Centrale alla Sezione LILT interessata;

- 49% successivamente all’approvazione da parte di apposita Commissione LILT della relazione semestrale del progetto e della relativa rendicontazione contabile.

La rendicontazione finale relativa ai risultati del progetto ed all’attività contabile dovrà essere presentata utilizzando gli schemi che saranno resi pubblici in tempi utili sul sito LILT come richiesto dal Ministero della Salute. Semestralmente dall’erogazione dell’acconto, tramite presentazione di relazione e *progress report,* dovrà essere effettuata una verifica circa l’andamento complessivo, la realizzazione delle varie fasi del progetto ed il suo completamento, termine non prorogabile, pena la restituzione dell’acconto.

**17. Obblighi dei soggetti beneficiari titolari**

I responsabili legali delle Associazioni LILT destinatarie dei finanziamenti indicati nel presente bando con la presentazione della domanda (e quindi con l’accettazione a partecipare al progetto) si impegnano ad accettare quanto stabilito in esso e sono obbligate a:

- comunicare alla sede centrale LILT ogni modifica che dovesse intervenire relativamente al Responsabile scientifico e/o ai Partner, per la conseguente approvazione;

- fornire le informazioni e la documentazione che potranno essere richieste durante la realizzazione del progetto e dopo la sua conclusione.

Si impegnano inoltre a realizzare il progetto nelle modalità e nei tempi indicati nel piano di lavoro progettuale ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT, gestendo in proprio le attività in esso previste, eccetto le attività che dovessero realizzare i soggetti Partner, che in ogni caso devono a loro volta essere svolte conformemente a quanto riportato nel piano di lavoro progettuale, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT.

Si impegnano infine a riportare la fonte del finanziamento del progetto di ricerca in tutte le iniziative di divulgazione pubblica dei risultati finali o parziali acquisiti in seguito alle attività del progetto, comunicandone tempestivamente alla Sede Centrale LILT che fornirà, se necessario, le relative specifiche.

**18. Gestione amministrativo-contabile del bando**

Le procedure riguardanti il presente bando sono curate dall’Ufficio Affari Generali della Sede Centrale LILT. Le richieste di chiarimenti e informazioni potranno essere inoltrate all’indirizzo di posta elettronica: bandoPRR2023@lilt.it

**19. Innovazione e proprietà intellettuale**

Con il termine “innovazione” si intende qualsiasi risultato delle attività di ricerca connesse con i progetti finanziati con i fondi di cui nel presente bando, che sia idoneo ad essere applicato nella pratica clinica.

Nel caso in cui le Associazioni LILT beneficiarie del finanziamento o suoi Partner realizzino un’innovazione, la proprietà di questa è esclusivamente della Associazione beneficiaria o del/dei Partner che l’hanno realizzata. Questi, tuttavia, si impegnano a comunicare tempestivamente alla Sede Centrale tale risultato e le sue possibili implicazioni pratiche e di sviluppo. Nel caso in cui l’Associazione LILT beneficiaria o suo/suoi Partner procedano a brevettare /registrare tale innovazione, l’Associazione LILT beneficiaria si impegna ad indicare come co-intestatario del brevetto/registrazione la Sede Centrale LILT, salvo diversa volontà di quest’ultima, la quale non può esercitare alcun diritto di gestione patrimoniale. Di tale impegno l’Associazione LILT ed il/i Partner di progetto si impegnano a redigere apposita dichiarazione.

**20. Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n.196 e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Sede Centrale LILT ed il Responsabile è il Direttore Generale LILT.

Tutti gli studi finanziati, qualora necessario, devono esse autorizzati dal Comitato Etico LILT e dai rispettivi Comitati etici Istituzionali o locali di riferimento. È responsabilità dei coordinatori dei progetti acquisire tali autorizzazioni con sufficiente anticipo, comunque prima dell’avvio della sperimentazione.

**21. Pubblicità del bando**

Il presente bando verrà reso pubblico nel sito web della LILT: www.lilt.it.